

FINISCE CON L'INTERVENTO DI CARABINIERI E PROCURA UN MOVIMENTATO DIBATTITO

# «Quel commerciante fa traffici di droga»

All'Argentario uno Sherlock Holmes in gonnella provoca imbarazzo e il sequestro di foto e riprese tivù

Quando la presidente dell'«Associazione volontari della carità» ha terminato le enunciazioni generali «sulla degenerazione delle problematiche locali nei giovani» per fare nome e cognome di un noto commerciante dell'Argentario, accusandolo di essere coinvolto nei traffici di eroina, la sala consiliare di Porto S. Stefano si è raggelata. L'imbarazzo ha coinvolto tutte le autorità convenute per una conferenza dibattito promossa da un'associazione dal nome mite ma, evidentemente, dal comportamento battagliero.

Il sindaco Benito Grassi ha protestato, spiegando che la signora aveva travalicato il tema precedentemente concordato con l'amministrazione comunale, affrontando argomenti che interessano altri organi della pubblica amministrazione «con la citazione di dati e nominativi tesi ad alimentare una inaccetta-

---

*«Ho indagato**per tre mesi*

---

*e non temo*

---

*una querela»*

---

bile cultura del sospetto». E il procuratore non ci ha pensato due volte a mettere fine alla riunione, disponendo però un'immediata appendice nella caserma dei carabinieri: qui, fino a notte, sono stati sequestrati rotolini fotografici, cassette contenenti le riprese e le registrazioni televisive, appunti scritti. «E' stata acquisita anche la mia relazione — riferisce la signora Pasquali Carlizzi — e io ho firmato il relativo verbale». La presidente sa di ri-

schiare una denuncia per calunnia, le immagini e la relazione che saranno inviati al magistrato per prevenire l'eventuale occultamento delle prove potrebbero ritorcersi contro l'accusatrice se le parole non dovessero essere sostenute da adeguate prove.

Ma Gabriella Pasquali Carlizzi è serena, non teme una querela, ed anzi confida che le sue affermazioni, certamente pesanti, sono il risultato di tre mesi di indagini, eseguite con osservazioni, appostamenti, fotografie. Dietro la «maschera» di caritatevole volontaria si celava dunque uno Sherlock Holmes in gonnella. «Prima di questa conferenza — precisa ancora la Pasquali Carlizzi — ho avuto una serie di colloqui con giudici e rappresentanti delle forze dell'ordine. Ho anche consegnato un dossier».